



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 58/2021

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

- 1. Quali passi sono stati intrapresi per informare il personale dell'esistenza di questa direttiva e del suo contenuto, nonché delle procedure per richiederne il rispetto e l'applicazione?**

La Direttiva è stata spedita a ogni singolo collaboratore della Città con una lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio. Nella stessa si segnalava che, nel corso dei prossimi mesi, i superiori informeranno ulteriormente i propri collaboratori in merito e si anticipava come sia prevista un'apposita formazione al proposito. Si ricordava inoltre che, nel caso fossero necessari informazioni o chiarimenti, il Settore delle Risorse umane è a completa disposizione. La Direttiva è quindi consultabile sul sito Intranet del Comune.

- 2. Sono stati organizzati corsi di formazione per il personale dirigente? Se sì che tipo di corsi? Da chi sono stati impartiti? Se no come mai?**

Si veda la risposta alla domanda n. 1: come precisato nella lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio, un'apposita formazione è attualmente in fase di definizione e meglio in particolare con la signora Liala Cattaneo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, la quale la impartirà, inizialmente proprio ai funzionari dirigenti.

- 3. È a conoscenza di quanto si va dicendo in relazione al presunto comportamento del dirigente?**

No, non ne è a conoscenza.

- 4. Se sì cosa è stato fatto?**

Vedi risposta alla domanda n. 3.

5. Se no, ora che è stato informato non ritiene doveroso avviare un'inchiesta conoscitiva (se non proprio amministrativa) che permetta di far chiarezza sulla situazione e, se del caso, intraprendere le necessarie misure disciplinari?

Il Municipio, come atto dovuto sulla base dell'art. 104 a LOC, ha provveduto immediatamente alla segnalazione al Ministero pubblico per i pesanti – ma invero in essa non sostanziati - sospetti sollevati con l'interpellanza a carico di un collaboratore (l'interpellanza fa esplicito riferimento al caso del “funzionario del DSS”): si parla infatti nell'atto parlamentare dell'uso della propria “posizione gerarchica (superiore) per richiedere prestazioni che ledono l'integrità personale delle dipendenti a lui subordinate”; Il Municipio ha pure aperto un'inchiesta amministrativa per l'accertamento dei presunti fatti, gli accertamenti sono in corso. Si segnala che gli interpellanti si sono rifiutati di essere sentiti e di portare il loro personale contributo al chiarimento di fatti che loro, avuto riguardo al tenore dell'interpellanza, sembrano conoscere. Tale comportamento sorprende e fa specie allo stesso tempo, specialmente se arriva da persone che a parole dicono di voler tutelare i lavoratori e specialmente quelli di sesso femminile. Il Municipio si riserva comunque di procedere ancora ai sensi di legge, non accontentandosi dell'atteggiamento defaticatorio.